

dall'esterno e dalla camera contigua solo appoggiando l'orecchio alla parete. Atena infatti lo impiega per ascoltare i discorsi del professore: lo piazza con la faccia contro la parete, lui riferisce parola per parola.

Al momento in cui ci si rende conto che i due piccoli animali hanno acquisito oltre l'intelligenza, la parola e una umana sensibilità, che hanno acquistato facoltà affettive e poetiche di gran lunga superiori a qualsiasi animale ammaestrato, nasce il tragico dilemma:

QUELLE CREATURE HANNO L'ANIMA O NO?

Atena è sconvolta: Io sono piuttosto atea, specie da parte di padre, ma ciò nonostante penso, anzi, sono certa che nell'uomo esista una "spiritualità". Gli antichi, quando nasceva un bambino, osservavano con attenzione il piccolo nato. Attendevano trepidanti che in lui si manifestasse la presenza dello spirito... il piccolo dimostrava quasi subito di avere il dono della vista, ma non era quello il segno... gli si sviluppava l'udito, il tatto, nemmeno quelli... ecco che riusciva a riconoscere le voci diverse e poi, spingendo e puntando sui piedi, eccolo rizzarsi in piedi, seppur per un attimo. Tuttavia nessuna di queste straordinarie capacità era il segnale! Finalmente in conseguenza d'un gesto buffo, di un lazzo comico della madre o del padre ed ecco che il bambino... sorride, anzi scoppia in una risata. Ecco lo sghignazzo è il segnale che nella creatura è entrato lo spirito! (Da qui viene uomo o donna di spirito!) È lo spirito che fa il neonato...

dalla facoltà di intendere l'umore comico, l'ironia, il grottesco. L'intelligenza divina è in quell'espressione. È a quel punto, secondo la tradizione antica, che la dea del Parto se ne va... è rimasta lì vicino alla creatura non ancora umana, per 40-50 giorni e più... solo ora può prendersi commiato.

Perché Atena racconta tutto questo? Per convincere Giuditta, il giovane ricercatore e il professore che ormai Porcolino e Scrofolina hanno una vera e propria anima.

ATENA Come la mettiamo adesso con la fede? Mi dica lei professore, da cattolico fervente, lei pensa che questi due porcellini siano da battezzare?

PROFESSORE Per favore, non bestemmi!

ATENA Io non bestemmio affatto a meno che lei voglia ripristinare il rito della rupe tarpea: il bimbo non è venuto bene, è storpio, mostruoso... si butta! Ma i nostri santi padri cristiani non la pensavano così. Alle origini del cristianesimo ogni diverso veniva benedetto e battezzato anche se non manifestava intelligenza alcuna!

PROFESSORE Lei sta delirando sui miti e le favole. Lo guardi, il suo aspetto le sembra umano?

ATENA No, l'aspetto no... ma lo spirito è stupefacentemente umano. A meno che lei non voglia ragionare come un nazista o un ammirante spagnolo alla conquista dell'America: "i neri, gli Indios non hanno l'aspetto dell'uomo biblico, cioè bianco, simile a Dio, perciò è un animale e non ha l'anima!" Il fatto è che questa novità imprevista a lei, signor professore, arriva addosso come una mazzata!

PROFESSORE Quale mazzata?

ATENA E sì, le scombussola tutti i piani: come fa a staccare